

# Coletto: piccoli ospedali, si cambia

Daniela Boresi

MESTRE

*L'assessore veneto: basta campanilismi, così riorganizzeremo le 36 strutture*

Piccoli ospedali? Meglio ripensarli: in onore del campanile si rischia di tenere in piedi strutture dispendiose e forse anche inefficienti. Del resto il nuovo Piano sanitario nazionale impone anche per il Veneto una riconversione: la nuova figura dell'ospedale di rete dovrà servire un bacino di 200mila utenti e non avere più di una quindicina di specialità. Oggi il Veneto ha 36 strutture che rientreranno in questa categoria e più della metà presenta ora condizioni diverse da quelle richieste. Quindi integrazioni e riconversioni sono dietro l'angolo per tutti. La denuncia non arriva da un amministratore con il pallino di fare quadrare i bilanci, ma da Lorenzo Adami, segretario Fimmg del Veneto che ha chiesto al governatore Luca Zaia di ripensare alla rete ospedaliera del Veneto, chiedendo «un'innovazione non più procrastinabile». Un processo che anche l'assessore alla sanità Luca Coletto vede di buon occhio per due motivi: l'inevitabile risparmio e la garanzia di offrire alla popolazione una sanità più efficiente. «Il moderno concetto di razionalizzazione non significa chiudere questo o quello, non vuol dire taglio dei servizi, significa sfruttare le risorse economiche disponibili che sono diminuite dal 2005 ad oggi di 500 milioni e fare i conti con quello che abbiamo», aggiunge Coletto e Adami va oltre. «Il costante invecchiamento demografico della realtà veneta peserà in maniera preponderante sulle nostre strutture di sanità. - sottolinea - Per esemplificare, dunque, possiamo citare un caso emblematico: trasferire una quota di posti letto ospedalieri in territoriali (all'«ospedale di comunità»), si scenderebbe da un costo giornaliero per paziente di ben 600 euro a soli 150 euro, senza intaccare i livelli di assistenza ma puntando su «posti di sollievo» e «country hospital». Pensiamo che tale soluzione, insieme ad altre che possono scaturire da un confronto serio e costruttivo tra le parti, possa

rappresentare una svolta importante». Il Veneto ha già effettuato o sta portando avanti, una forte operazione di "dimagrimento". Nel Vicentino sono già stati dismessi i poli di Mezzaselva, Marostica e Malo, nel Trevigiano sono "scomparsi" gli ospedali di Farra di Soligo, Crespano e Valdobbiadene, mentre nel Veneziano solo il Giustinian. Padova ha perso il Geriatrico e per Conselve è ipotizzato un futuro di sola riabilitazione. Rovigo ha chiuso Castelmassa e Lendinara, a Verona chiusura per Soave e Valeggio, e ridefinizione in corso per Zevio. Insomma la rete ospedaliera veneta, si vede costretta a perdere posti letto per acuti e a guadagnarne in riabilitazione: oggi il numero dei letti è passato da 23.700 del 2000 agli attuali 19.700. Ma ci sono province, come ad esempio Belluno, dove la percentuale di letti è ancora sopra la media. «Devo seguire quello che mi dice il Piano nazionale, è una norma e per farlo lavorerò fianco a fianco con i sindaci, con il Consiglio, con la V. commissione regionale per leggere le richieste del territorio e dare risposte - aggiunge Coletto - Ci sono numeri che ci vengono imposti, come il rapporto dei posti letto per abitante, o il numero delle specialità che devono essere presenti e laddove si dovrà mettere mano, lo si farà. Ma non con il fine di tagliare, ma di migliorare. Come sto pensando alle farmacie rurali nelle aree più depresse e al sostegno delle prestazioni al di fuori dei livelli essenziali d'assistenza che ritengo opera di civiltà».

© riproduzione riservata

## Ospedali del Veneto

Provincia di Belluno	Ospedale
Belluno	osp. capoluogo di provincia
Pieve di Cadore	osp. di rete
Agordo	osp. di rete
Cortina	sperimentazione gestionale
Auronzo di Cadore	centro sanitario polifunzionale
Asi Feltre	
Feltre	osp. di rete
Lamon	osp. integrativo della rete (solo riabilitazione)

Provincia di Treviso	Ospedale
Asi Bassano del Grappa	
Bassano	osp. di rete
Asiago	osp. di rete
Asi Thiene	
Schio	osp. di rete "Thiene"
Thiene	osp. di rete "Schie"
In costruzione un nuovo polo ospedaliero unico a Santorso	

Provincia di Venezia	Ospedale
Asi Arzignano	
Arzignano	osp. di rete
Valdagno	osp. di rete
Lonigo	osp. integrativo della rete
Montebelluna	centro sanitario polifunzionale
Maggiore	

Provincia di Treviso	Ospedale
Asi Vicenza	
Vicenza	osp. capoluogo di provincia
Noventa Vicentina	osp. integrativo della rete
Sandigo	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Treviso	Ospedale
Asi Pieve di Soligo	
Conegliano	osp. di rete "Vittorio Veneto"
Vittorio Veneto	osp. di rete "Conegliano"

Provincia di Treviso	Ospedale
Asi Asolo	
Montebelluna	osp. di rete "Castelfranco Veneto"
Castelfranco Veneto	osp. di rete "Montebelluna"

Provincia di Treviso	Ospedale
Asi Treviso	
Treviso	osp. capoluogo di provincia
Oderzo	osp. di rete
Motta di Livenza	sperim. gestionale per post-acute

Provincia di Venezia	Ospedale
Asi San Donà di Piave	
Portogruaro	osp. di rete
S. Donà di Piave	osp. di rete
Jesolo	osp. di rete

Provincia di Venezia	Ospedale
Asi Venezia	
Venezia	osp. capoluogo di provincia
Mestre	osp. capoluogo di provincia
"al Mare" Lido di Venezia	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Padova	Ospedale
Asi Mirano	
Mirano	osp. di rete "Dolo"
Dolo	osp. di rete "Mirano"
Noale	osp. integrativo della rete
Azienda Uiss n. 14 Chioggia	osp. di rete
Chioggia	osp. di rete
Cavarzere	sperim. gestionale socio-sanitaria

Provincia di Padova	Ospedale
Asi Camposampiero	
Cittadella	osp. di rete "Camposampiero"
Camposampiero	osp. di rete "con Cittadella"

Provincia di Padova	Ospedale
Asi Padova	
Padova (S. Antonio)	osp. di rete "A. O. di Padova"
Piave di Sacco	osp. di rete "A. O. di Padova"
Ai Colli	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Padova	Ospedale
Azienda Ospedaliera di Padova	
Previsione nuovo osp.	
Istituto Oncologico Veneto- IRCCS	
Collocato nell' ex osp. Busonera di Padova	

Provincia di Padova	Ospedale
Asi Este	
Este	osp. di rete "Monselice"
Monselice	osp. di rete "Este"
Conselve	osp. integrativo della rete (solo riabilitazione) in convenzione con Azienda Ospedaliera di Padova
In costruzione un nuovo polo ospedaliero unico	

Provincia di Rovigo	Ospedale
Asi Rovigo	
Rovigo	osp. capoluogo di provincia
Trecenta	osp. di rete
Azienda Uiss n. 19 Adria	
Adria	osp. di rete

Provincia di Verona	Ospedale
Asi Verona	
San Bonifacio	osp. di rete
Marzana	osp. integrativo della rete
Cologna Veneta	centro sanitario polifunzionale
Tregnago	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Verona	Ospedale
Asi Legnago	
Legnago	osp. di rete
Bovolone	osp. integrativo della rete
Zevio	osp. integrativo della rete
Nogara	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Verona	Ospedale
Asi Bussolengo	
Bussolengo	osp. "Villafraanca"
Villafraanca	osp. "Bussolengo"
Malcesine	osp. integrativo della rete
Isola della Scala	centro sanitario polifunzionale**
Caprino	centro sanitario polifunzionale

Provincia di Verona	Ospedale
Azienda Osp. Universitaria Integrata (AOU) Verona	
Presidio di Borgo Trento	
Presidio di Borgo Roma	

\* a forte integrazione con

\*\* (quando sarà concluso Villafraanca)